

Gustavo Corni
(già Università di Trento)

La narrazione pubblica della “campagna di Russia” in Italia e nelle due Germanie

Nel mio libro “Raccontare la guerra. La memoria organizzata” (Milano, Bruno Mondadori, 2012) ho cercato di ricostruire sulla base di alcune centinaia di fonti a stampa, prodotte in Italia, nella Repubblica Federale e nella Repubblica Democratica Tedesca dal 1945 fino alla metà degli anni '60, i principali aspetti della narrazione pubblica, letteraria, delle vicende belliche sul fronte orientale, in particolare (ma non solo) sotto forma di memorie di chi vi aveva preso parte. Quella che noi conosciamo come “campagna di Russia” è stata l'unica pagina della sventurata esperienza italiana nella Seconda guerra mondiale (1940-43) ad avere avuto una qualche significativa risonanza pubblica, soprattutto sotto forma di racconti autobiografici, in parte elaborati letterariamente, scritti e pubblicati in gran numero da diretti partecipanti a quell'evento.

Nella mia conversazione metterò in luce i principali aspetti di questo racconto pubblica da parte italiana con qualche cenno di confronto con ciò che accadeva contemporaneamente – siamo in piena guerra fredda – nei due stati tedeschi.